

NORME REDAZIONALI

Proposte e ricerche. Rivista di storia economica e sociale / An Italian Journal of Social and Economic History

NORME GENERALI

Articolo da 50.000 battute (inclusi spazi, note a piè pagina, tabelle, grafici ed eventuali immagini), in Times o Times New Roman, corpo 12 per il testo e corpo 10 per le note, file Word.

Se si sta avanzando una proposta per una sezione *peer-reviewed* della rivista, devono essere eliminati tutti i riferimenti, sia nella scrittura (testo e note), che nelle proprietà del file, che permettano l'identificazione dell'Autore o degli Autori del contributo.

NORME DI COMPOSIZIONE

TESTO

1. I capoversi sono rientrati di 1 cm. I segni d'interpunzione sono uniti alla parola precedente (virgola, due punti, punto e virgola, punto).

2. Il rimando alle note, in esponente, è attaccato all'ultima parola e seguito (se necessario) da un segno d'interpunzione, senza spazio, es.:

...per la quale gli uomini del Mezzogiorno non perdonano alcuna forza dell'anima a causa della società³⁴, di cui pure il poeta si rammarica...

3. Le citazioni brevi (fino a 3 righe) si mettono nel testo tra virgolette basse « » (dette anche a rondine o a sergente), es.:

...E d'altra parte, soggiunge, in un paese in cui non vi è «né carriera militare, né istituzione libera, come potrebbe mai un uomo formarsi alla dignità e alla forza?»¹⁸.

4. Le citazioni estese (che oltrepassano le 3 righe) sono riportate in corpo 10 (lo stesso delle note) in tondo, precedute da due punti (:) quando necessario, separate dal testo da una riga vuota (prima e dopo) e distinte da un rientro di 1 a sinistra, senza virgolette basse (« »), es.:

...Da parte della cultura cattolica si continuò invece in un clima intransigente a

combattere con apprensione i successi del proselitismo protestante in Italia e a denunciare nella Riforma la causa e l'origine di tutte le successive rivoluzioni politiche e sociali, il seme perverso destinato a sbocciare nel rifiuto del principio d'autorità, delle gerarchie costituite, del magistero ecclesiastico sviluppatosi nel deismo e poi nell'ateismo, nell'Illuminismo e poi nel liberalismo, nel socialismo e poi nel comunismo, dando vita al diluvio materialistico e anticristiano da cui la fede e la Chiesa sembravano ormai sul punto di essere travolte⁶⁷.

Questa posizione intransigente non era solo tenuta da uomini di Chiesa nei loro insegnamenti e nel governo pastorale, ma stava anche alla base di opere storiche....

5. Singole parole o espressioni in latino o in lingue straniere, non entrate nell'uso comune della lingua italiana, si mettono in *corsivo*.

6. Si usa “san” minuscolo per i nomi dei santi, maiuscolo per le località, i nomi delle chiese, dei monasteri e conventi, es.: regola di san Benedetto, Santa Vittoria in Matenano, monastero di Santa Chiara.

NOTE

1. Le note sono collegate automaticamente al testo, con numero di richiamo in esponente. I segni di punteggiatura sono sempre posposti al richiamo ad esponente, es.:

...per la quale gli uomini del Mezzogiorno non perdono alcuna forza dell’anima a causa della società³⁴, di cui pure il poeta si rammarica...

...E d’altra parte, soggiunge, in un paese in cui non vi è «né carriera militare, né istituzione libera, come potrebbe mai un uomo formarsi alla dignità e alla forza?»¹⁸.

2. Autore, curatore, primo autore (in miscellanee senza curatore):

- prima citazione: iniziale del nome + cognome, carattere tondo (diritto), alto e basso (es. P. Prodi);
- seconda citazione e successive: solo cognome, (es. Prodi).
- nel caso di autori con doppio nome, le iniziali vanno inserite senza spazio tra le due lettere (es: M.L. Neri).
- nel caso di autori con lo stesso cognome, si mantiene l’iniziale del nome anche nelle citazioni successive alla prima.
- nel caso di autori con lo stesso cognome e stessa iniziale del nome, il nome va scritto per esteso.

Si vedano anche le indicazioni negli esempi delle specifiche tipologie.

Monografie

Iniziale puntata del nome dell’autore, seguito dal cognome per esteso in tondo, titolo completo in *corsivo*, preceduto da una virgola; sempre in *corsivo*, dopo un punto o i due punti (come da frontespizio del testo), l’eventuale sottotitolo, segue l’editore, la città e l’anno di edizione (questi ultimi senza virgola di separazione).

I citazione

P. Prodi, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime, la monarchia papale nella prima età moderna*, Il mulino, Bologna 1982.

II citazione e successive (si ripete solo il cognome dell’autore e parte del titolo seguito da cit.):

Prodi, *Il sovrano*, cit., pp. 119-120.

N.B.: due o più autori vanno riportati senza la “e” di congiunzione tra gli ultimi due, es.:

L. Fiorani, D. Rociolo, *Chiesa romana e Rivoluzione francese, 1789-1799*, École Française de Rome, Roma 2004.

Se si cita solo la parte relativa a uno dei due autori:

I citazione:

L. Fiorani, *Una lettura romana della Rivoluzione francese, 1789-1799. Pio VI e il Grand Renversement*, in Fiorani, D. Rocciolo, *Chiesa romana e Rivoluzione francese, 1789-1799*, École Française de Rome, Roma 2004, pp. 3-521.

II citazione successive:

Fiorani, *Una lettura*, cit., pp. 74-75.

Miscellanee, edizioni con curatore, enciclopedie, dizionari

1. Nel caso di un contributo pubblicato in una miscellanea (o enciclopedia/dizionario), al titolo del contributo segue quello della miscellanea (o enciclopedia/dizionario), pure in *corsivo*, preceduto da “in” (tondo) e seguito da una virgola.

2. Numero del volume citato (se si tratta di più volumi), preceduto da una virgola.

3. Titolo della collana a cui il volume appartiene, separato da una virgola dal numero che lo identifica (fra parentesi tonde).

4. Editore, luogo e anno di pubblicazione (questi ultimi non separati da virgola), con l'eventuale numero dell'edizione in esponente.

6. Indicazione della pagina o delle pagine con l'abbreviazione “p.” e “pp.”; evitare l'abbreviazione “s.” o “ss.” (seguito/i, per l'estensione di pagina).

Miscellanee o atti di convegno senza curatore

Evitare l'uso di AA.VV. o per esteso “Autori Vari”. In questi casi si riporta il primo autore seguito da *et alii*, es:

I citazione:

M.L. Neri *et alii*, *Territorio, città e spazi pubblici dal mondo antico all'età contemporanea*, II, *La forma urbis. Città reale e città immaginata*, atti del convegno di studi maceratesi (Abbadia di Fiastra, 26-27 novembre 2011), Centro di studi storici maceratesi, Macerata 2013.

II citazione e successive:

Neri *et alii*, *Territorio, città e spazi pubblici dal mondo antico all'età contemporanea*, II, *La forma urbis*, cit.

Se si cita per primo un contributo all'interno del volume:

I citazione:

F. Bartolacci, *Cingoli nel XIV secolo: una proposta di ricostruzione topografica tra informatica e storia*, in M.L. Neri *et alii*, *Territorio, città e spazi pubblici dal mondo antico all'età contemporanea*, II, *La forma urbis. Città reale e città immaginata*, atti del convegno di studi maceratesi (Abbadia di Fiastra, 26-27 novembre 2011), Centro di studi storici maceratesi, Macerata 2013, pp. 193-207.

II citazione e successive:

Bartolacci, *Cingoli*, cit., p. 199.

Edizioni con curatore

Titolo, seguito da a cura di (iniziale del nome + cognome), editore, luogo e anno di edizione, es.:

Identità italiana e cattolicesimo. Una prospettiva storica, a cura di C. Mozzarelli, Carocci, Roma 2003.

Se si cita per primo un contributo nel volume:

I citazione:

A. Del Col, *Osservazioni preliminari sulla storiografia dell'Inquisizione romana*, in *Identità italiana e cattolicesimo. Una prospettiva storica*, a cura di C. Mozzarelli, Carocci, Roma 2003, pp. 75-138.

II citazione e successive:

Del Col, *Osservazioni*, cit., p.122. 4

Altro contributo, nello stesso volume, citato successivamente:

I citazione:

D. Zardin, *Controriforma, Riforma cattolica, cattolicesimo moderno: conflitti di interpretazione*, in *Identità italiana*, cit., pp. 289-308.

II citazione e successive:

Zardin, *Controriforma*, cit., pp. 289-308.

N.B.: due o più curatori vanno riportati senza la “e” di congiunzione tra gli ultimi due, es.:

- *Storia degli antichi stati italiani*, a cura di G. Greco, M. Rosa, Laterza, Roma-Bari 1996.

- *La pesca nel Lazio. Storia, economia, problemi regionali a confronto*, atti del III convegno nazionale di storia della pesca (Roma, 26-27 novembre 2003), a cura di L. Palermo, D. Strangio, M. Vaquero Piñeiro, Editoriale scientifica, Napoli 2007.

Enciclopedie o opere in più volumi

Esempi:

A. Caracciolo, M. Caravale, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, in *Storia d'Italia*, vol. 14, Utet, Torino 1978.

A. Caracciolo, *La storia economica*, in *Storia d'Italia*, vol. III, *Dal primo Settecento all'Unità*, Einaudi, Torino 1973, pp. 510-620.

A. Prosperi, *Penitenza e riforma*, in *Storia d'Europa*, vol. 4, *L'età moderna. Secoli XVI-XVIII*, Einaudi, Torino 1995, pp. 183-258.

Dizionari

Esempi:

D. Buscolini, *Ludovico da Fossombrone*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 66, Treccani, Roma 2006, pp. 416-417.

G. De Caro, *Giorgio Basta*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 7, Treccani, Roma 1965, pp. 416-417.

A. Massafra, *Rivoluzione francese*, in *Dizionario di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 1996, pp. 890-893.

Riviste e periodici

1. Nome dell'autore (iniziale puntata), seguito dal cognome per esteso in tondo.

2. Titolo completo in *corsivo*, preceduto da una virgola.

3. Titolo della rivista o periodico (fra virgolette basse) preceduto da "in" (tondo).

4. numero della rivista preceduto da n. e seguito dall'anno fra parentesi, pagine. Oppure, a seconda dei casi: annata, anno, fascicolo, pagine ("p." e "pp."; evitare l'abbreviazione "s." o "ss.").

Esempi:

J. Delumeau, *Un ponte fra Oriente e Occidente: Ancona nel Cinquecento*, in «Quaderni storici», n. 13 (1970), pp. 26-47.

L. Canfora, *Sui «Quaderni di storia»*, in «Studi storici», 61, 2020, 1, pp. 5-26.

Documenti (conservati in Archivi e Biblioteche)

Il nome dell'archivio e il luogo vanno riportati per esteso nella prima citazione, seguiti da un acronimo, tra parentesi, che verrà utilizzato nelle citazioni successive. Segue il titolo del fondo e/o della serie (in corsivo), e la segnatura. Nel caso sia necessario riportare il titolo di un documento, questo va messo in tondo (si vedano esempi 3a e 3b).

Per i manoscritti si usi l'abbreviazione ms. o mss. (manoscritto o manoscritti)

Per la numerazione si adoperi "c." o "cc." (carta o carte), "f." o "ff." (foglio o fogli), per il *recto* e il *verso* si usino le abbreviazioni "r" e "v"; evitare l'abbreviazione "s." o "ss." (segunte/i, per l'estensione di carte o fogli).

Le date vanno indicate per esteso, ovvero 5 maggio 1789, e non 5/05/1789.

Esempi:

1- Archivio di stato di Roma (d'ora in poi Asr), *Tribunale del Governatore, Atti vari di cancelleria*, b. 9 (1607-1622).

1a- Asr, *Tribunale del Governatore, Atti vari di cancelleria*, bb. 127-133 (1656-1668).

2- Archivio apostolico vaticano (d'ora in poi Asv), *Segreteria di Stato, Memoriali e biglietti*, vol. 1.

3- Biblioteca universitaria di Bologna (d'ora in poi Bub), *Fondo Marsili*, vol. 71A, c. 140.

3a- Bub, *Fondo Marsili*, vol. 71A, Relazione dello Stato di Loreto, 9 maggio 1715, cc. 41v- 42v.

3b- Bub, *Fondo Marsili*, vol. 71A, Lettere al cardinal Paolucci, 22 gennaio 1716, cc. 157r-162v.

4- Biblioteca comunale, Fermo (d'ora in poi Bcf), *Bando contro i pescatori*, ms. 714, 23 luglio 1611.

Ulteriori indicazioni

1. Elencando opere di uno stesso autore nella medesima nota, si adopera il punto e virgola come elemento di divisione e la sigla Id. o Ead., prima del titolo successivo.

2. È opportuno evitare il categorico “cfr.” utilizzando il più gentile “si veda”.

3. Le abbreviazioni e le sigle, come anche altre formule non abbreviate (vedi, ivi, ecc.), vanno sempre in tondo (eccetto *ibidem*). Le abbreviazioni più comuni sono: c., cc. (carta/e); col., coll. (colonna/e); doc., docc. (documento/i); ed., edd. (edizione/i); fasc. (fascicolo/i); f., ff. (foglio/i); ms., mss. (manoscritto/i); n., nn. (numero/i); p., pp. (pagina/e); perg., pergg. (pergamena/e); tav., tavv. (tavola/e); vol., voll. (volume/i).

→ **Sono assolutamente da evitare le indicazioni bibliografiche incomplete, senza cioè tutti gli elementi identificativi precisati sopra.**

→ **Per tutti i casi qui non contemplati si lascia libera scelta; la redazione provvederà poi ad adottare un unico criterio e a uniformare tutti i contributi.**